

362 *Sumario di lettere di Bologna, di 29 dezebrijo 1510, di sier Hironimo Lipomano, a sier Pollo Capello, el cavalier, provedador zeneral in campo, a la Concordia.*

Come il papa in quella matina ha deliberato vegnir im persona in campo, et ha mandato a parecchiar li alozamenti per soa beatitudine; vien con tre cardinali, Regino, Corner et Ragon. Questo è l'ordine fin qui; non sa se si muterà, che crede di no, perchè ha grande fantasia a questa impresa, et cognosse esser agabato da li soi, e disse l'altra sera, che tutti li soi li manchano, salvo la Signoria di Venetia; sì che *firmiter* il papa vegnirà in campo, chome è stà deliberatò questa matina. Ha ben mandato, za tre zorni, a parecchiar a Ravenna; ma adesso vol vegnir in campo, et ha dito partirà a dì 2 zener. *Item*, l'altro zorno fo certo garbujo a Fiorenza, che fo retenuto uno Alvixe da la Stuffa, che dicono suo fiol esser fuzito, et esser stà scoperto il tratado, che volevano amazar il confalonier. E fiorentini cargonno il cardinal de Medici; *unde* il papa mandò per dito cardinal, el qual, come inscio di queste cosse, si meravigliò, e non si parti che 'l chiari el papa dil tutto, *adeo* soa santità rimase satisfata. Poi non è venuto altro. Si aspetta di hora in hora saper il seguito da Fiorenza; ma molti hanno opinion, che 'l confalonier si voglia far grandò, e con questo mezo prepararssi una guardia a la persona soa; presto se sarà chiari dil tutto. *Item*, fo retenuto per il papa uno messo dil cardinal Santa \dagger , che veniva de li, a mostrar li capitoli a qualche cardinal, che havevano fati con il re di Franza. E dicono, era lo exordio *de creando novo pontifice*; e che 'l re non fesse pace con el papa senza l'oro cardinali fuziti; e che, si per questo fuzer li fosseno tolte le entrade, il re ne desse di le altre; et che le terre di la Chiesa, che il re tolesse, dovesse dar in mano di cardinali, che lui re se fidasse. *Unde* il papa, per questo, buta fuogo; e questo è retenuto et è im prexon, nè si dize altro. *Item*, il papa afferma la venuta qui di domino Matheo Lanch, episcopo curzense, che, si 'l vegnirà, sarà bona cossa. *Item*, de li non si parla altro cha di la impresa di Ferrara et di la Mirandola.

Date a hore 21.

363 *A dì 2. Da matina. O fu da conto; solum lettere dil proveditor Griti, di Montagnana. Vol danari etc.* E nota, li è stà mandato, et se li manda per zornata.

I Diarj di M. SANUTO. — Tom. XI.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta.

Dil provedador Capello, de ultimo, a hore 4 di nocte. Como sono li a presso la Concordia con il campo. E ogni zorno più manifestamente si cognosse li subterfugij de questi capitani et condutieri pontificij, in modo che non si pensano, quanto a loro, di la impresa de la Mirandola. Et per questo il papa, che lo cognosse apertamente, ha deliberato de metersi a sbaraglio e venir li im persona; se dia partir zuoba, a dì 2, se non si muta de opinionione. Si duol, che si spende et li danari et il tempo, che val molto più, et si ha perso et perde tante belle occasione *etc.*

De Ingaltera, di sier Andrea Badoer, sonno lettere, di 17 novembrio. Replicha, zereha li danari, il re vol servir la Signoria fino a un milion di ducati, havendo il pegno di zoje suficiente; et perchè se li mandi soa mojer con galie, perchè il re vol stagi li, e lui *etc.* Con altre particularità, *ut in litteris.*

In questo consejo di X fu preso parte, di lassar venir uno messo a parlar a monsignor di la Cleta, per il contracambio di lui in sier Marin Zorzi, dottor, qual è a Milano venuto, e sier Nicolò da Pexaro, è a Crema.

A dì 3. Da matina. Fo lettere dil provedador Capello, date in campo, a la Concordia, di primo. O da conto; *solum* aspetava la venuta dil papa in campo, et si mandi danari per le zente *etc.*

Da poi disnar fo pregadi. Et, leto le lettere *etc.*,

Fu posto, per tutti li savij di colegio, una lettera a l'orator nostro in Hongaria, responsiva a più sue, et avisar quella regia majestà di la eletion di l'orator al turcho, qual va con la galia, et avisarli altri successi di le cosse de Italia. E fu presa.

Fu scritto, et prima lecto quello per colegio fu scritto a li oratori nostri in corte, dolendosi di la suasion fata al papa a non *(an)*dar in campo, *imo* la sua andata sarà fructuosa *etc.*; et poi fu posto una lettera, per li savij d'accordo, a' ditti oratori, di questa sustantia, ma col senato. E ave tutto il consejo.

Fu posto una lettera al provedador Capello, laudandolo di le sue operation, e quelli capi; et se li manda danari; et che 'l papa vien in campo. La qual venuta sarà a preposito *etc.*

Et, licentiato pregadi, restò consejo di X con la zonta, per trovar danari da mandar in campo. Et poi venuto zoso, gionse lettere dil provedador Capello, di 2. Qual non fo aperte per il principe, ma lecto la lettera, drizata a sier Filippo Capello, di sier 363